

Prezzo d'Associazione

Udinese Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 52
id. semestre	27
id. trimestre	17
id. mese	6

Le associazioni non disdette si continuano a rinnovare.
Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina ca. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

La stella di pace e di libertà

Supioria, tirannia, brutalità regnavano dovunque quando, dormendo sugli allori di pace, l'impero Romano dominava tutto il mondo. La schiavitù era il retaggio del diseredato, come cosa veniva venduto colla terra ch'egli doveva far germogliare col sudore della sua fronte. Le bugiarde divinità valevano a rincrudire i tormenti e le catene del povero oppresso, mentre, per il ricco, valevano a fomentargli tutti i vizii ed a rendergli legali le orgie in cui abrutiva. Anche la donna dalla umile schiava alla più ricca matrona era cosa e nulla più; ben accetta qual fiore, fino a che le sorrideva la gioventù, roba da letamio, quando gli anni le avessero tolto l'avvenenza. Ogni bene era solo la materia; ogni gloria posava solo sulle armi; su queste ogni diritto; e tutti vivevano oppressi dal Dio Stato che governato da tiranni, aveva diviso gli uomini in due classi: soldati o servi della gleba.

Tale era lo stato della Società, quando in Betlemme, su di un umile presepio nasceva al mondo il Salvatore promesso nell'Eden all'uomo corrotto dall'arte dell'inferno; profetizzato in tutti i secoli; aspettato ed agognato fin dal incredulo cui ributtava il materialismo degradante l'umana famiglia.

Una stella non mai prima veduta nell'azzurro del firmamento, appare ad alcuni Re, i quali, più che dall'umana scienza, dalla grazia soprannaturale, che fa loro credere nelle profezie, edotti del grande mistero che annunciava la stella, ne ammirano i raggi, ne studiano la via, seco essa camminano fin che si trovano all'umile grotta, fin che vedono, riconoscono, adorano, ricolmano di doni il neonato Messia, il Dio fatto Uomo per redimere il mondo.

Grandi salutarissimi effetti che da quel riconoscimento dei Magi si espandono in tutto il mondo; grande spettacolo di amore e di fede che da allora risplende; sublime dottrina che, da allora, sopra ogni errore trionfa; preziosa libertà che venne da quel giorno all'umana famiglia!..

Passarono ben diciannove secoli dall'apparizione della misteriosa stella. Di bocca in bocca fu tramandato il racconto dei viaggi dei Magi allo grotta di Betlemme, delle adorazioni e dei doni ch'essi tributarono all'Uomo-Dio nato dalla Vergine

di Nazaret; dell'odio con cui Erode studiò di far morire il Messia. E la memoria del grande mistero vive sempre ed apporta civiltà dovunque si annuncia. Né le stragi degli Innocenti, né la iniqua sentenza di Pilato, che crocifiggeva il Nazareno, valsero a rimettere il paganesimo nell'antica sua brutale potenza. Si sforzarono i discendenti degli Erodi e dei Pilati di opprimere i seguaci del Nazareno, ma rimasero sempre scornati. Il sangue dell'Uomo-Dio bagnò la terra per redimerla da ogni schiavitù; il sangue dei primi seguaci del Crocifisso imporporò ogni zolla del mondo dove venne piantata la Croce; ma da questo sangue nacquero milioni di eroi i quali con la fede dei Magi, confessarono il nato Messia, disprezzando sempre i carnefici.

Oggi pure abbiamo i crudeli Pilati, i vili Erodi, gli empi Neroni che fanno guerra al Messia. La massonica setta rimetterebbe di buon gusto, se lo potesse, il paganesimo in tutte le sue forme mostruose e già tenta con ogni arte di arrivare a questo. Ma la stella di Betlemme non è spenta. Essa splende sul Vaticano. L'ammirabile Veglio, ripete a tutte le genti la parola del Messia; Egli richiama tutti sulla via della verità e della giustizia smascherando l'errore.

Come i Re Magi seguitiamo, pronti la stella; disprezziamo gli Erodi, non ritardiamo di prostrarsi ai piedi del Papa, riconoscendo in Lui il Vicario di Cristo. Amiamo il Papa; ascoltiamo la sua voce, praticiamo i suoi insegnamenti.

Risplenderà tanto più sollecita e luminosa la nuova vittoria della Chiesa, quanto più presto ci mostreremo tutti, con un cuore ed un'anima sola, uniti al Santo Pontefice.

Non ci facciamo paura dei persecutori. Questi in ogni secolo segnarono la loro caduta, come ogni secolo della Chiesa ricorda il trionfo della libertà e della giustizia donate al mondo dal Messia.

LA PARLATINA DI CRISPI

MESSA IN RIDICOLO DAI FRANCESI

Povero Crispi, la sua mania di parlare, di parlare sempre, di atteggiarsi a salvatore della politica europea, non gli porta certo fortuna. Anzi tutt'altro. Sentite ciò che il corrispondente della *Gazzetta di Torino* scrive da Parigi a quel giornale:

« Se qualche amico dell'on. Crispi gli volesse usare carità, dovrebbe avvertirlo che queste sue continue conversazioni con

giornalisti francesi fanno nessun bene a lui e molto male alla patria.

I francesi, scorgendo la sua facile parlantina, si divertono a farlo chiacchierare, come si fanno cantare le cicale. A lui grattano la vanità, ed egli parla e provvede parecchie linee di copie ai giornali. E poi se ne ridono.

Ho sentito parlare, ho parlato con parecchi di queste espansioni e l'insieme delle impressioni che esse fecero è questo: Crispi, si pensa e si dice, vede, crede, spera vicino il momento in cui un voto della Camera possa designarlo alla Corona come capo del governo.

Egli capisce che in tale qualità potrebbe trovare molte difficoltà da parte della Francia, che non gli perdona, ed ora moltiplica, senza dignità, le più servili dichiarazioni. Esse serviranno soltanto a mostrarlo come uomo senza misura e compromissioni.

Nessuno qua dimentica che, ben prima dell'alleanza, egli era uno dei più caldi ammiratori della Prussia; nessuno dimentica che il suo primo atto di governo fu il viaggio a Friedrichsruhe, che in tutta la sua diplomazia si ebbero esempi di raideur inusati.

Pochi giorni fa il suo intimo amico Adriano Lemmi brindava all'annessione di Nizza e Corsica; ed ora vorrebbe gabelarsi come ostile alla triplice?

La rompa e poi vedremo. Sappiamo benissimo che ora in Italia, d'accordo con la Germania, è di moda vezzeggiarci per addormentarci.

Crispi abbonda, come sempre, con la sua enfasi siciliana. Non siamo cotanto jobards da credergli. Ci diverte, come ci divertono le capriole di un clown, ma esse non ci danno grande idea del carattere dell'uomo.

Questa è la sintesi degli apprezzamenti che udii fare; e li riproduco nudi e crudi quali sono. Taluni, è vero, sperano che possa voltar *casaque* persino alle istituzioni; ma aspettino di vedere il fatto compiuto.

Ora se a me fosse lecito indirizzarmi a Sua Eccellenza come italiano e pel decoro del nome italiano, la scongiurerei a voler risparmiare ad esso questo atto di servilismo inqualificabile. — Guardi, eccellenza, lo spettacolo nobile, fiero degno che si danno gli Svizzeri, i quali sanno tenere uniti tutti così alta la fronte. Non uno invoca pietà o chiede mercé, tutti si preparano a resistere col valore e l'ardire di Marat e di Sempach. E lei, eccellenza, lei che, cavaliere dell'Annunziata, disdice se stesso, il suo paese, gli alleati per aprirsi la via al potere? O no, non è possibile. »

LE MISSIONI CATTOLICHE NELL'UGANDA

Scrivono da Berlino: Le notizie qui giunte della missione cattolica tedesca nell'Uganda, sono tristissime, in causa specialmente delle persecuzioni degli inglesi protestanti. La situazione può dirsi disperata, come la chiama il vicario apostolico di quella regione Monsignor Hirth in una sua recente lettera pubblicata nelle Missioni cattoliche. I fedeli sono internati nel paese Buddu, ove inferisce la peste. A migliaia percorrono affamati i boschi e le valli, e cadono facilmente nelle mani dei maomettani, armati di fucili inglesi.

Ai missionari viene intercettata ogni relazione coi fedeli, dagli inglesi stessi, i quali cercano ogni modo per ridarli al protestantesimo.

Il re Muanga venne rimesso sul trono, soltanto dopo che ebbe abiurata la sua fede e la principessa Sara, che sta salda nella sua religione, venne sottoposta a maltrattamenti e torture. Una carovana di cattolici, della quale facevano parte 300 donne, venne assalita dagli inglesi e poche di queste poterono salvarsi presso i cattolici.

Monsignor Hirth dimostra che la conseguenza di questa lotta dei protestanti contro i cattolici, rinforza il maomettanismo.

L'Inghilterra, ora per colmo, invia a governatore, il capitano Lugard, famigerato per la sua crudeltà contro i cattolici.

Con ciò essa sembra intenzionata di volere affatto annientare la missione nell'Uganda.

E questa è la civiltà che l'Inghilterra porta all'Uganda!

AGITAZIONI IN FRANCIA

A Parigi va sempre più accentuandosi l'agitazione contro gli scandali del Panama. Si avvicina il 10 gennaio, nel quale giorno si dovrà riprendere al Tribunale il procedimento giudiziario contro gli amministratori ultimamente arrestati.

Il popolino crede che il processo finirà con una assoluzione; perciò si agita, e più di tutti si agitano i socialisti. Ad ogni modo la maggior parte del pubblico parigino prevede che il 10 gennaio passerà calmo, malgrado che in quel giorno la riapertura del processo coincida coll'apertura della Camera. Vi sarà sicuramente un grande apparato di forze; gli agenti di polizia in gran numero occuperanno la piazza della Concordia e gli accessi dell'Eliseo, della Camera e del Palazzo di Giustizia. La guardia repubblicana a piedi

PROCESSO CURIOSO

A questo punto l'imputato fece un movimento; Imogene se ne avvide, ed alzò di più la testa. Evidentemente Mausell ignorava i cambiamenti avvenuti nella condizione della giovine, dacchè non si erano più veduti.

— Da quanto tempo vivete col vostro lavoro? — domandò l'attorney.

— Solo da poche settimane. Prima, io abitavo in casa del sig. Orcourt ed aiutavo la signora, che è incaricata degli affari domestici di quella casa.

E, proferendo queste parole, guardò l'avvocato con uno sguardo pieno di dignità.

— Miss Dare — continuò il procuratore — guardate l'accusato e diteci se lo conoscete. Ella girò lentamente gli occhi sulla folla e li fermò su Mausell.

Questi l'attendeva, ed i loro sguardi per la prima volta, in quella sala, si incontrarono. Che cosa si saranno dette con quello sguardo? Dio solo lo sa!

— Sì — rispose Imogene — lo conosco.

— Volete essere tanto cortese di dirci da quanto tempo lo conoscete e dove avete imparato a conoscerlo?

— L'ho incontrato la prima volta a Buffalo circa quattro mesi fa. Era venuto a far visita ad una famiglia presso la quale io mi trovavo.

— Eravate noti allora i rapporti di parentela che passavano fra lui e la vostra cittadina, la vedova Clemmens?

— No, signore. Non fu che dopo qualche tempo che seppi di quella parentela.

— Miss Dare, voi mi scuoterete, ma mi trovo costretto a farvi una domanda che avrei desiderato di non dovervi mai fare... Il detenuto vi ha fatto qualche dichiarazione di amore?

— Sì — rispose con tremula voce la giovine, mentre le sue pallide guance si tingevano del più vivo rosso.

— Scusatemi ancora, Miss Dare — proseguì il procuratore. — Vi fece egli mai la proposta di sposarvi?

— Me la fece.

— E voi l'avete accettata?

— Non l'accettai.

— L'avete dunque rifiutato?

— Rifiutai d'impegnarmi con lui.

— Volete dirci quando lasciate Buffalo?

— Il 19 dello scorso agosto.

— Vi accompagnò l'accusato?

— No, signore.

— In quali termini vi siete separati?

— In buoni termini, signore.

— Intendete dire semplicemente all'amichevole oppure nel modo che si separano due persone fra le quali esiste dell'affezione che può condurli, verificandosi opportune condizioni favorevoli, ad unirsi in matrimonio?

— Credo in quest'ultimo modo, signore.

— Avete ricevuto lettere dall'imputato dopo il vostro ritorno a Sibley?

— Sì, signore.

— E gli avete risposto?

— Gli ho risposto.

— Miss Dare, se l'avvocato Orcourt non ha difficoltà vorrei ora domandarvi per quali motivi avete rifiutato l'offerta dell'imputato.

L'avvocato Orcourt si alzò, e con un lieve cenno del capo fece comprendere che accennava.

— Allora — riprese il procuratore — potete rispondere, Miss Dare.

— Mi era stato detto — rispose la giovane — che egli non era in istato di prender moglie. Io sono per natura una donna ambiziosa, e non avendo fino allora sofferto il bisogno, desideravo una brillante posizione in società preferendola ad una posizione più umile, per quanto in realtà più consona alla voce del cuore.

Queste parole sembrarono a tutti gli astanti, più che ad altri, dirette all'imputato; perciò gli sguardi del pubblico si volsero verso quella parte e videro due facce smorte, quella dell'accusato e quella del suo difensore che gli sedeva vicino.

Ma il pallore del primo significava sdegno, e quello del secondo... In verità nessuno tra coloro cui erano note le relazioni fra il celebre avvocato e la testimone, poté meravigliarsi dell'effetto spiacevole prodotto in lui dalle parole di Imogene.

Il procuratore continuò: — Nel recusare la mano dell'imputato gli avete esposti i motivi che ci avete riferiti?

— Sì, signore.

— E che cosa vi rispose egli?

— Che era anche lui ambizioso e che sperava un giorno di poter appagare la sua ambizione.

(Continua.)

ed a cavallo sarà sotto le armi, le truppe saranno consegnate; è il programma solito.

L'ultimo attentato prova certamente che i cattivi umori ribollono; che nel personale stesso della polizia vi è del marcio, ma i pericoli non sembrano gravi.

Il pericolo invece la Repubblica lo correrà alle elezioni; il partito socialista potrà avere il sopravvento, coll'aiuto dei radicali. Nei grandi centri le elezioni saranno sicuramente socialiste, e vi sono probabilità che lo sieno anche in parte delle campagne. Ora, i socialisti arriveranno alla Camera col programma della revisione della Costituzione.

I socialisti possibilisti di Parigi lo hanno già formulato nel loro manifesto, considerando la revisione della Costituzione come base della riforma sociale.

La statistica dei cespiti di rendita e degli oggetti sacri

L'Alunno della Lega Lombarda, che è un valente avvocato di Milano, pubblica sul detto giornale quanto segue:

In questi giorni abbiamo ricevuto da molti abbonati richieste sul modo di contenersi circa una denuncia che il Ministero, a mezzo dell'Economato dei benefici vacanti, chiedeva si facesse dai parroci di tutti i singoli loro cespiti d'entrata, del valore dei fondi urbani e rustici, del numero degli arredi sacri, degli oggetti di arte e del loro valore, ecc. ecc.

Insomma una richiesta d'un lavoro difficile, complicato, colla minaccia di nuove vessazioni sull'orizzonte. Cioè — a ver dire — dobbiamo constatare che il Ministero e per lui il subeconomo diramante la circolare metteva in causa ad essa l'avviso, in carattere distinto, che tutti questi dati richiesti servivano esclusivamente a operazioni di statistica, non a scopi fiscali. Ma *excusatio non petita fit accusatio*; e i parroci hanno già molti argomenti in mano per non credere più tanto facilmente a certe assicurazioni... poco assicuranti.

A tutti coloro che ci chiedevano spiegazioni abbiamo risposto senza ambagi che legalmente non può il ministero arrogarsi — per la sua esclusiva qualità di tutore degli enti di culto — il diritto di obbligare i parroci a fare ciò che non è loro dovere né di loro competenza.

Non è di loro dovere — perchè il parroco deve fare il parroco e cioè pensare alla cura delle anime a lui affidate e non deve fare il ragioniere e il perito artistico e via discorrendo.

Non è di loro competenza perchè per esempio per gli oggetti d'arte — che formano il *clou* della denuncia, ad essi essendo dedicati in calce alla circolare parecchi periodi di spiegazioni sul modo di specificarli, ecc. — vi ha divergenza fra gli stessi cultori della pittura, della scultura, della plastica e via via, sul loro valore e anche sulla loro essenza. Come si può dunque pretendere che dei poveri parroci di campagna sappiano erigersi a giudici in tante divergenze? Il ministero — se gli piace — mandi attorno per le Chiese degli speciali incaricati che sieno competenti in materia d'arte e che raccolgano quei dati che vogliono — ma non cerchi di obbligargli i sacerdoti in cura d'anime, alla maggior parte dei quali tale lavoro minuto, accurato, richiedente studi speciali, speciali competenze — torna impossibile. Ed è noto che *nemo ad impossibilia tenetur*.

Ora siamo lieti di vedere che le nostre ragioni, i nostri pensieri sono da altri condivisi. Difatti leggiamo su un giornale di Firenze una lettera aperta mandata dai parroci di una diocesi d'Italia, al Regio Subeconomo, in risposta a quella famosa circolare.

(Qui l'Alunno ristampa il documento che noi pubbicammo il giorno 31 dicembre e quindi pres-gue così:

Dal canto nostro ripetiamo che un obbligo di rispondere a quella ingiunzione non c'è, per la ragione che nessuna legge tale obbligo impone e che nessuna penalità, nemmeno amministrativa, è comminata né si può comminare contro chi nega tale risposta.

Vi fosse anche una legge così assurda da ingiungere cose impossibili, si potrebbe sbrigare la faccenda rispondendo nel modo meno specializzato possibile o dichiarando di non poter dire di più per non essere competenti.

Impertinente poi è veramente il liberale e quasi canzonatorio che si obblighi i parroci a darsi la zappa sui piedi.

E valga il vero. Badate al progetto testè presentato dall'on. Martini sulla conservazione dei monumenti e oggetti d'arte e di antichità.

L'art. 5 dà al Ministero il diritto di prendere in custodia oggetti che l'ente proprietario non custodisca bene o ricusi di mostrare agli studiosi.

Qui si nasconde un vero pericolo, una vera insidia.

Come fu già bene osservato, questa disposizione — che non sarà approvata sicuramente, perchè a non sostegno si potranno portare ragioni di studi, di dignità, di patriottismo, ecc., ecc. — sarà la tomba di molte immagini che si venerano nelle chiese. Molte di esse infatti hanno valore artistico e principalmente di antichità. Basterà pochissimo perchè un ministro della Pubblica Istruzione le sottragga al culto per prenderle in sua custodia.

Infatti le condizioni stesse del culto fanno sì che sieno tenute diversamente da quello che si tengono nei musei. La vicinanza dei lumi, l'affissione di *ex voto*, il trasporto in processione, sono tutte cose che possono urtare il bigottismo artistico di qualche impiegato ministeriale e fargli promuovere un decreto di custodia governativa. Lo stesso può avvenire per i vasi ed arredi sacri di valore perchè le chiese li adoprano, e quindi non li tengono in quel disuso che sembra ad alcuni il *non plus ultra* del riguardo e della precauzione.

Dunque nulla di più probabile che anche per gli arredi sacri sorga l'appiglio dell'intervento governativo per la custodia.

Così stando le cose — chi potrà negare che la domanda del Ministero d'una cosiddetta statistica degli oggetti di arte contenuti nelle chiese, nelle canoniche, nelle cappelle, non abbia stretta e pericolosa attinenza col progetto Martini?

Al lettore intelligente la non ardua risposta.

L'Alunno.

La salute nel nostro esercito

E' stata pubblicata la relazione presentata all'on. Ministro della Guerra dal colonnello medico ispettore dottor Santarena, sulle condizioni sanitarie dell'esercito italiano nel 1891.

Queste furono meno soddisfacenti che nel 1890, soprattutto rispetto alla mortalità, che ebbe un sensibile aumento.

Gli uomini di truppa entrati nelle infermerie di Corpo furono 89,977.

Negli ospedali militari e nelle infermerie presidiarie speciali furono ricoverati 88,085 ammalati.

La media della mortalità per ogni 1000 soldati usciti dagli ospedali fu del 13,7; mentre nel 1890 era stata dell'11,7 e nel 1889 del 12,7.

Fra gli ufficiali la mortalità fu del 21,3 per ogni 1000 usciti; mentre nel 1890 era stata del 18,2 per 1000.

La media degli ufficiali che soccombero negli ospedali è più elevata di quella dei soldati, perchè i primi vi entrano soltanto quando si trovano in gravi condizioni di salute.

L'arma dei granatieri diede il maggior contingente di ammalati.

Vengono in seguito l'artiglieria da campagna, i distretti, la fanteria, il genio.

Il minor numero fu dato dai reali carabinieri.

ITALIA

Brescia — Scontro ferroviario — Ieri l'altro verso le ore una e mezza di notte il treno merci portante il N. 1137, proveniente da Milano, giungeva a tutta corsa alla stazione di Brescia, dove stava manovrando una macchina. Il macchinista del treno merci credendo che lo scambio fosse stato dato, non pensò, come era naturale, a rallentare la corsa; ma invece per una fatalità, rordigno per lo scambio in causa della molta neve caduta, non ha potuto manovrare, dimodoché avvenne uno scontro.

La macchina del treno merci urtò contro quella manovrante, e così violentemente, che si ruppero i regolatori di ambedue le locomotive.

Per i pochi presenti sotto la tettoia della stazione, ma molto più per coloro che si trovavano nel treno merci, fu un momento spaventoso, terribile.

Dalla rottura dei regolatori ne venne la conseguenza che non si poterono più frenare le macchine, tanto che quella del treno merci trascorse vertiginosamente l'altra fino al passaggio a livello, dove, deragliando, si fermarono.

In conseguenza del fortissimo urto rimasero feriti, quattro o cinque del personale viaggiante, non però gravemente.

Uno dei macchinisti, sbalzato dalla locomotiva fu trovato bocconi e mezzo coperto dalla neve lungo il binario.

Genova — L'arrivo del «Giulio Cesare» — Proveniente dal Brasile, giunse l'altro ieri nel porto di Genova il piroscafo italiano «Giulio Cesare», dell'armatore Mazzini, comandato dal capitano Ramò.

Il «Giulio Cesare» era partito il 7 dicembre da Santos con 127 passeggeri.

Durante la traversata, morirono per malattie comuni due passeggeri e cioè: il 22 dicembre tale Agostino Sarmenotti, di anni 53 marinaio e il 29 dicembre tale G. B. Maraghetti, d'anni 40.

L'altro ieri, dopo che il piroscafo era giunto in porto, morì pure a bordo, un bambino di pochi anni.

Con detto piroscafo vennero rimpatriate per cura del console italiano di S. Paulo (Brasile) le orfanelle Linda, di anni 10 e Virginia Mori di anni 5, due sorelle che perdettero in poco volger di tempo prima la madre poi il padre.

Le due bambine erano recate al Brasile assieme al loro genitore.

La madre risiò al suo paese ove morì poco la partenza dei suoi cari.

Il Mori con le bambine si trovava nello scorso mese di novembre a S. Paulo.

Un giorno scomparve senza lasciar traccia di sé. Dalle informazioni assunte dal console italiano parrebbe che il Mori sia perito per annegamento mentre attraversava un fiume in barca. Non è però escluso il dubbio che egli abbia abbandonato volontariamente le sue bambine.

Queste, ad ogni modo, vennero come si disse, rimpatriate, e saranno rinviate al loro paese nativo e consegnate ai parenti.

— Nuovo giornale — Nell'ultima decade di Gennaio uscirà settimanalmente un nuovo periodico religioso-politico dal titolo: *Lo Stendardo Cattolico*. Il programma porta: Il trionfo del Papato-Azione-Sacrificio.

Reggio Calabria — Parricidio — Un tristissimo fatto ha vivamente impressionato la popolazione di Jatriopolis.

Un certo Longo Salvatore, da Cittanova, provocato da suo padre, l'uccise a colpi di scure. Si dice che lo sciagurato giovane è uomo onesto e laborioso e che fu condotto all'eccidio del proprio genitore dalle temperanze ed ingiustizie patite.

Commissi il delitto nell'impeto dell'ira cadde svenuto bocconi sul cadavere del padre ed ivi fu trovato in quell'atteggiamento dal pretore corso per le prime indagini.

Risolverlo, chiamava ad alto nome suo padre, ch'egli aveva ucciso con un colpo di scure.

ESTERO

Francia — Una strana avventura — Scrivono da Marsiglia:

Un giornalista della nostra città, trovandosi di passaggio da Aix, si recava l'altro ieri, all'Asilo degli alienati, per chiedere notizie di un suo amico, che doveva essere stato rinchiuso da soli due o tre giorni in quel manicomio. Il direttore dopo avere inutilmente cercato sui registri il nome della persona indicatagli, chiamò un infermiere e lo incaricò di accompagnare il giornalista nel reparto agitati, per appurare se l'individuo in questione fosse stato ricoverato per errore sotto altro nome nell'asilo.

L'infermiere non comprese bene l'ordine, credette che il giornalista fosse un nuovo pensionato e lo accompagnò fino al reparto agitati dove lo consegnò a due altri infermieri. E il malcapitato fu costretto a lasciarsi spogliare e dovette subire anche una... doccia! Finalmente si scoprì l'equivoco; ma il povero giornalista aveva ormai provato una tale emozione che ha giurato in cuor suo di non riporre più piede in un manicomio.

Germania — Una talpa che scopre un tesoro — Poco discosto dal confine danese, sul territorio tedesco, un ragazzo raccolse giorni sono su d'uno di quei monticelli di terra che le talpe fanno nei loro scavi sotterranei, una moneta d'argento di vecchio conio. Su d'un altro monticello poco più in là ne raccolse un'altra.

Guidati da questi indizi, alcuni uomini si posero a scavare il terreno e trovarono sinora disseminato una quantità di monete d'argento tedesche, danesi e spagnole dei secoli XV e XVII.

Si tratta probabilmente d'un tesoro sepolto durante le guerre con la Svezia.

Russia — Congresso medico — A Pietroburgo si è inaugurato il Congresso medico nazionale allo scopo di prevenire, nel miglior modo possibile, il ritorno della epidemia colerica.

I congressisti sono più di 300 e le loro sedute rigorosamente segrete.

Quasi però ad irridere i loro studi, a Kielce, secondo notizie testè giunte da Varsavia, l'epidemia sarebbe ricomparsa con furore, importarvi da un reggimento di soldati.

Cose di casa e variet.

Per la Stampa Cattolica in Friuli

A. R. D. Giuseppe Francesconi parr. di Vilalta L. 1 — M. R. D. Pietro Toleletti Cap di Torreano L. 2.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 5 GENNAIO 1893

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

Ter	mem.	ore 13. mer.	ore 2. pom.	ore 4. pom.	sera.	media	4 G. INN. ore 8. nott.	Min. notte all'aperto
Barom.	740.	740.	741.5	—	—	—	740	—
Direzione corr. sp.								
Note: = vario								

Bollettino astronomico

4 GENNAIO 1893

Sole	Leva	ora di Roma	7.41	Leva	ora	7.55	m
Tramonta	—	—	4.23	Tramonta	—	9.58	s
Passo al meridiano	—	—	12.2.39	Passo al meridiano	—	17.2	s
Phenomeni importanti	—	—	—	Phenomeni importanti	—	—	—

Sole declinatione a mezzo di vado di Udine — 22.23.51

Pellegrinaggio della nostra diocesi a Roma

Godiamo di poter annunciare fin da oggi che il pellegrinaggio di questa Arcidiocesi ai Piedi del S. Padre promette di riuscire splendidissimo. Abbiamo avuto relazione che in varie Parrocchie si è già incominciato a raccogliere le offerte dei buoni fedeli che vogliono essere rappresentati a Roma nel p. v. febbraio. Questa mattina istessa un M. M. Parroco ci raccontava, che appena fatta la proposta di raccogliere da tutti i suoi figliani piccole offerte per formare la modesta somma necessaria a mandare il rappresentante della sua Parrocchia a Roma, fu una gara fra tutti nel voler offrire qualche cosa per questo scopo.

Faccia il Signore che tale idea sia manifestata e spiegata con tutto zelo in ogni Parrocchia; ed è sicuro che non mancheranno i mezzi anche nei paesi più poveri per provvedere il pellegrino che andrà a Roma a nome dei suoi comparrucchiani per implorare su di essi la benedizione del S. Padre. Zelo ci vuole, e con la fede e la carità ogni opera cattolica riesce splendidamente.

Mettiamoci dunque tutti in mente di volere che la rispettiva nostra Parrocchia sia rappresentata ai piedi del Santo Padre nel giorno in cui Egli riceverà il grande Pellegrinaggio nazionale, ed è certo che vi riusciremo; offrendo così anche splendida prova della fede che anima il cotoico Friuli.

Per gli elettori amministrativi

La giunta municipale di Udine invita tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 n. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo e non sono iscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 gennaio corrente la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nelle liste elettorali deve correderla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'atto, ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune;
3. i titoli in virtù dei quali a tenere della legge su ricordata domanda la iscrizione.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Elettori politici

La Giunta municipale invita, a sensi del l'articolo 16 della legge 24 settembre 1882 tutti coloro che non essendo iscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale a domandare entro il corrente mese la loro iscrizione.

Hanno diritto di essere iscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 giugno 1893.

Ogni cittadino del regno che presenta la domanda per essere iscritto nelle liste elettorali deve correderla colle indicazioni comprovanti:

1. luogo e la data di nascita;
2. l'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'articolo 13 della legge sopra indicata;
3. i titoli in virtù dei quali domanda l'iscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dell'art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente: nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Per gli elettori commercianti

La Giunta municipale di Udine invita

chiunque abbia i requisiti voluti dalle leggi vigenti per esercitare il proprio diritto elettorale commerciale e non si trovi compreso nella lista dell'anno 1892, a domandare l'iscrizione entro il giorno 15 gennaio corr.

Pesi e misure

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Compilato lo stato degli utenti pesi e misure pel biennio 1893-94 si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'ufficio municipale d'anagrafe per giorni otto affinché tutti gli aventi interesse ne prendano cognizione, e quelli che si ritenessero indebitamente iscritti, possano produrre i relativi reclami giusta l'articolo 62 del regolamento per il servizio metrico approvato col r. decreto 7 novembre 1890 n. 7249 serie 3.

Gli utenti non compresi nello stato di cui sopra, dovranno presentare la loro denuncia, sotto comminatoria, in difetto dell'ammenda da L. 2 a L. 50.

Linea riattivata

La linea Nambres-na-Vienna, la quale causa la neve fu per qualche giorno interrotta, venne di nuovo riaperta al servizio del pubblico.

Biglietti d'impresa visite pel capo d'anno 1893

XI Elenco degli acquirenti

Somma precedente N. 72
Beretta co. Fabio N. 1
Totale N. 73

I biglietti si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2 cadauno presso l'ufficio della stessa e le librerie fratelli Tosolini piazza V. Emanuele — Marco Bardusco Via Mercatovecchio.

Piccola Posta

Gorto — Ricevuto C. V. n. 371,260 per lire 20.

Lotteria Italo Americana di Genova

E' proseguita ieri l'estrazione dei numeri della Lotteria Nazionale per l'Esposizione Italo-Americana. Ecco i numeri sorteggiati:

Premi da L. 100.

1,341,355 — 348,338 — 2,642,417 — 3,202,414
2,276,790 — 301,555 — 1,753,355 — 3,351,196
1,169,397 — 1,345,736 — 1,930,947 — 2,088,931
— 826,538 — 500,304 — 1,813,504 — 3,196,325
— 1,706,655 — 1,469,792 — 567,895 — 2,186,825
2,576,186 — 1,223,931 — 2,978,820 — 728,519
— 64,237 — 1,289,787 — 301,513 — 2,869,068
— 1,366,357 — 1,928,958 — 332,093 — 1,601,275
— 2,972,233 — 2,828,427 — 2,071,329 — 367,320
— 1,070,129 — 2,963,280 — 392,453 — 739,762.

Premi da L. 50.

2,847,763 — 553,897 — 2,753,497 — 2,356,511 —
920,195 — 407,274 — 2,106,165 — 113,768
— 2,308,843 — 407,019 — 544,070 — 2,090,903
— 840,561 — 797,561 — 2,924,146 — 2,711,707
— 238,124 — 556,031 — 2,255,909 — 1,331,716
— 1,864,592 — 883,945 — 3,237,401 — 3,097,528
— 631 — 2,314,027 — 680,577 — 2,017,626
— 1,302,659 — 2,025,512 — 1,810,532 — 2,074,730
— 1,120,100 — 1,311,025 — 777,337 — 660,034
— 773,901 — 558,491 — 2,932,134 — 1,330,778
— 2,112,351 — 233,121 — 2,612,143 — 416,387
— 2,210,119 — 1,231,351 — 3,151,891 — 3,070,783
— 817,143 — 749,316 — 1,825,932 — 2,784,511
— 1,621,716 — 722,448 — 2,824,277 — 1,711,767
— 878,490 — 739,236 — 2,734,708 — 943,115
— 81,198 — 2,482,048 — 2,415,367 — 556,044
— 1,837,745 — 1,055,470 — 1,891,408 — 2,542,604
— 717,933 — 293,602 — 1,218,798 — 3,021,712
— 1,291,028 — 2,053,914 — 3,196,946 —
— 1,799,858 — 2,588,409 — 317,017 — 2,420,559
— 2,640,391 — 3,187,244 — 1,792,791 —
— 234,173 — 3,126,370 — 2,570,055 — 1,055,053
— 155,452 — 1,930,461 — 2,142,429 — 40,738
— 2,359,755 — 1,917,585 — 2,443,841 —
— 2,650,945 — 2,952,786 — 1,864,981 — 866,704
— 3,204,318 — 2,385,178 — 1,795,712 —
— 2,110,379 — 2,754,511 — 1,662,697 —
— 1,888,433 — 2,777,457 — 1,619,427 — 128,656
— 3,090,341 — 28,902.

Aggressione

Il 31 dicembre p. p. verso la una ant. due sconosciuti uno dei quali armato di rivoltella in Comune di Paluzza aggredirono il boschiere Mattia Pellegrino e lo derubarono di un portamonete contenente L. 55.

L.A.

BANCA DI UDINE

AVVISA.

A partire da oggi è pagabile la cedola N. 59, interessi 2.0 sem. 1892 sulle proprie Azioni in L. 1.25 cadauna, presso la Cassa della Banca dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Le cedole dovranno essere numerate su apposita distinta fornita dalla Banca.

Udine, 2 gennaio 1893.

Il Consiglio d'Amministrazione

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 52 — Grani.

Ad eccezione di martedì che fu un mercato fiacchissimo, giovedì e sabato la piazza fu sufficientemente fornita. Le domande si mantennero attive e perciò tutti i cereali ebbero smercio. Si misurarono: ettolitri 12 di frumento e 2046 di granoturco, 15 di segala, 80 di sorgo rosso.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 9.75 a 10.30.
Giovedì. Granoturco da lire 9.80 a 10.60, fagioli alpigiani da lire 18.24 a 21.28, segala a lire 14.50.

Sabato. Frumento da lire 16.75 a 17, granoturco da lire 9.70 a 10.50, segala da lire 11.25 a 11.50, fagioli alpigiani da lire 14.43 a 19, fagioli di pianura da lire 11.92 a 12.64.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì. Mercati deboli.
C. stagne al quint. lire 9.50, 10, 10.50, 11, 11.40, 11.50, 12, 12.50, 13.

Mercato dei lanuti e dei suini.

29. V'erano approssimativamente:

9 arieti, 20 pecore, 18 castrati, 6 agnelli.

Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 1. — a 1.10 al chil. a p. m., 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m.; 10 castrati da macello da lire 1.26 a 1.35, 4 agnelli a lire 0.70 al chil. a p. v.

300 suini d'allevamento; 110 a prezzi di merito. 8 da macello venduti 3 a lire 83 e 87 al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 100 al quintale del peso superiore al quintale.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma Lire	1.85
" " " "	" " "	" " "	1.50
" " " "	" " "	" " "	1.40
" " " "	" " "	" " "	1.30
" " " "	" " "	" " "	1.10
" " " "	" " "	" " "	0.90
" " " "	" " "	" " "	1.50
" " " "	" " "	" " "	1.40
" " " "	" " "	" " "	1.30
" " " "	" " "	" " "	1.20
" " " "	" " "	" " "	1.15
" " " "	" " "	" " "	1.10
" " " "	" " "	" " "	1.05
" " " "	" " "	" " "	0.95
" " " "	" " "	" " "	0.90
" " " "	" " "	" " "	0.85

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma L.	0.85	0.90	1.10	1.20	1.30
" di dietro "	"	"	"	"	"
" di Bue a peso vivo al quintale "	"	"	"	"	"
" di Vacca "	"	"	"	"	"
" di Vitello a peso morto "	"	"	"	"	"
" di Porco a peso morto "	"	"	"	"	"
" senza sangue "	"	"	"	"	"

Venerdì 6 gennaio — Evifania del Signore — Ottavario in ringraziamento al Signore per il dono della fede.
Il primo venerdì d'ogni mese è dedicato al SS. Cuore di G.
Sabato 7 gen. — s. Giuliano m. — Si apre il tempo delle nozze.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 5 gennaio 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio da L.	5. —	5.75
" II " "	4. —	4.40
" III " "	3.50	3.80
Erba secca " "	6.00	6.70
Paglia da lettiera " "	3.15	3.25
Paglia da tagliare " "	2.25	2.40
Legna in stanga " "	2.10	2.30
Carbone I qualità " "	7. —	7.20
" II " "	5.65	5.80

Mercato del pollame

Galline al chillog. da L.	1.10	1.15
Capponi " "	1.10	1.15
Anatre " "	0.90	1.00
Pollai " "	1. —	1.10
" d'India m. " "	0.95	1. —
Oche vive " "	1. —	1.10
" morte " "	0.90	0.95
" " " "	1.10	1.38

Butiro, formaggio e uova

Butiro (del monte) al billog. da L.	2.20	2.30
" (del piano) " "	2.20	2.25
" (in monte Montasio) " "	—	—
Formaggio " " "	—	—
" (Formelle fresche) " "	—	—
Patate o pomi di terra fresche al cento	7. —	7.50
Uova " "	8. —	8.50

Mercato Granario

Granoturco all'Et. da L.	9.50	10.50
" comune " "	9. —	9.15
" cinquantino " "	11. —	11.30
" semigiallone " "	11.40	11.50
" giallone nuovo " "	11.50	11.75
" giallone vecchio " "	16.90	17.10
Frumento " "	11.50	11.70
Segala " "	9.50	12.50
" stagne " "	—	—

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Lunedì scorso Monsignor Colli, Missionario della Cina, fu ricevuto in udienza dal Santo Padre, al quale presentò molti doni di oggetti cinesi.

Leone XIII gradì moltissimo i doni offertigli dai cattolici cinesi e volle essere minutamente informato dello sviluppo che il cattolicesimo va facendo in quelle regioni e mostròsi oltremodo soddisfatto delle ottime notizie avute a tal riguardo.

Ebbe parole di encomio o di paterno incoraggiamento per quei missionari, veri pionieri della civiltà sotto il vessillo della Fede cristiana.

Per le nozze d'argento dei sovrani d'Italia

In occasione delle nozze d'argento dei reali d'Italia verrebbe accordata una diminuzione di pene per alcuni reati, nonché una amnistia per alcuni altri.

Il ministero delle finanze offerto al senatore Lampertico

E' corsa voce nei circoli politici che l'onorevole Giolitti abbia offerto il ministero delle finanze all'onor. Lampertico. La diceria è insussistente. L'onorevole Lampertico non accetterebbe mai (dicesi) di far parte di un gabinetto, che ha nel suo programma delle leggi contro il matrimonio cristiano.

D'altra parte l'onor. Grimaldi fa questione di portafoglio dell'unione dei due ministeri delle finanze e del tesoro in un solo.

L'agitazione per le Università

Telegrammi da Catania e da Messina annunciano, che si fa sempre più viva l'agitazione contro il progetto di legge che presenterà il ministro Martini per l'abolizione delle Università minori. Si sono già costituiti dei comitati di protesta e si stanno preparando petizioni al Parlamento ed organizzando dei comizi.

Quattrocento operai senza lavoro

Quattrocento operai dei lavori del Policlino si trovano sotto la minaccia di licenziamento. Una loro commissione si recò dagli on. Baccelli e Rosano, che dissero di nulla poter fare. L'on. Genala promise di interessarsi del caso loro.

Orrori del maltemp.

Si ha da Vienna si data di ieri: Continua la bufera di neve. I feriti in vari accidenti sono 150.

Gli operai occupati nello sgombero sono 130 mila.

Non giungono i treni. Presso Presburgo due treni sono bloccati dalla neve.

La nave *Carola* giunse a Fiume da Messina con 5000 casse di aranci, dirette a Budapest, ma dovranno restare a Fiume una settimana.

E' interrotto il servizio ferroviario. Il bastimento *Agath* è affondato per l'uragano. I marinai però si salvarono.

Rivoluzione nell'Argentina

Buenos Ayres 3. — I tentativi di conciliazione fra il governo di Corrientes e gli insorti fallirono. Le truppe dei due partiti si batterono. S'ignora il risultato. Gli insorti assediavano Caseros.

Lo scandalo del Panama

Il *Matin* afferma che i dottori Ogier e Bordas trovarono una traccia di aconitina nelle viscere del Reinach, ma in quantità minima, che non premesse di concludere ancora per l'avvelenamento.

Assicurasi che Blondin del *Credit Lyonnais* fu arrestato nel pomeriggio nel gabinetto del giudice istruttore in seguito a confronto con Fontanes.

La miseria a Lisbona

Scrivono da Madrid:

"Varie corrispondenze da Lisbona ai giornali locali fanno un quadro tristissimo della terribile miseria che regna attualmente in quella capitale. Gli ospizi di mendicizia sono quotidianamente invasi da turbe di operai disoccupati che implorano qualcosa per sfamare sé e le proprie famiglie."

TELEGRAMMI

Berna 4. — Gli aumenti applicati dalla Svizzera a talune voci della tariffa generale valgono soltanto per la Francia. Per gli altri paesi romani in vigore l'applicazione secondo la voce delle tariffe generali o della tariffa convenzionale.

Cairo 4. — Ieri vi fu un combattimento fra un corpo egiziano, inviato ad inseguire i dervisci presso Awbigol. La lotta fu accanita; gli egiziani perdettero 45 uomini e due ufficiali fra cui uno inglese. I dervisci però ebbero la peggio e si ritirarono verso il sud.

New York 4. — Essendo morti 18 detenuti nella casa di correzione a Helena (Arkansas) il governo vi ha inviato un medico incaricato di aprire un'inchiesta.

Il medico ha dichiarato che 18 detenuti morirono per cholera.

Notizie di Borsa

5 gennaio 1893

Rendita it. god. 1. genn. 1892 da L. 94.20 a L. 94.30	
id. id. 1. ingl. 1892 > 92.03 a > 92.13	
id. austr. in carta ca F 98.10 a 97.80	
id. > in arg. > 97.30 a 97.50	
Fiorini effettivi da L. 217. — > 217.25	
Bancanotte austriache > 127. — > 128.25	
Marchi germanici > 128.13 > 128.25	
Maranghi > 20.80 > 20.78	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.45 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 > omnibus 9. —		5.15 > omnibus 10.05 >	
7.35 > misto 12.30 pom.		10.45 > id. 3.14 pom	
11.15 > diretto 3.15 >		2.10 pom. diretto 4.46 >	
1.10 pom omnibus 3.10 >		6.05 > misto 11.30 >	
5.40 > id. 10.30 >		10.10 > omnibus 3.25 ant	
8.08 > diretto 10.55 >		DA PONTEBBA A UDINE	
DA UDINE A PONTEBBA		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		9.19 > diretto 10.55 >	
7.45 > diretto 9.45 >		2.29 pom omnibus 4.56 pom	
10.30 > omnibus 1.34 pom.		4.45 > id. 7.30 >	
4.56 pom. diretto 6.59 >		6.27 > diretto 7.55 >	
5.35 > omnibus 8.40 >		DA TRIESTE A UDINE	
DA UDINE A TRIESTE		8.40 ant. omnibus 10.57 ant	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		9. — > misto 12.45 >	
7.51 > omnibus 1.18 >		4.40 pom omnibus 7.45 pom	
3.32 pom id. 7.34 >		8.10 > misto 1.30 ant	
5.30 > omnibus 8.45 >		DA PORTOGUARO A UDINE	
DA UDINE A PORTOGUARO		6.42 ant. misto 8.55 ant.	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		1.23 pom omnibus 3.17 pom	
1.02 pom omnibus 2.35 pom.		5.04 > misto 7.15 >	
5.10 > misto 7.31 >		DA CIVIDALE A UDINE	
DA UDINE A CIVIDALE		7. — ant. omnibus 7.28 ant.	
6. — ant. misto 8.31 ant.		9.45 > misto 10.16 >	
9. — > id. 9.31 >		12.10 > id. 12.50 pom	
11.30 > id. 11.51 >		4.20 pom omnibus 4.48 >	
8.30 pom > id. 8.57 pom.		8.20 > id. 8.43 >	
7.34 > id. 8.03 >			

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 ant. Ferrov. 9.55 ant.		7.30 ant. Ferrov. 8.55 ant.	
11.15 > id. 1. — pom.		11. — > S. tram. 12.30 pom	
2.35 pom. id. 4.33 >		1.40 pom. Fer. 3.20 >	
5.30 > id. 7.12 >		5.10 > S. tram. 6.30 >	

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.47 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

LOTTERIA

ITALO AMERICANA

Estrazione irrevocabile

fissata per Legge Governativa

30 APRILE 1893

L'importo dei premi è depositato alla

BANCA NAZIONALE (Sede di Genova)

per garanzia del pubblico

Premi da Lire

200.000 100.000

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VULETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Boserò, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie in magin, corone, medaglie ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.



Un chioma folta e fluente è degna
corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono
l'uomo aspetto e bellezza, di forza
e di no.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg. **MASON ENRICO** Chincagliere — **PETROZZI FRAT.** farmacisti — **FABRIS ANGELO** farmacista. — **MINISINI FRANCESCO** medicinali. In GEMONA presso il signor **LUIGI BILLIANI** farmacista. — In FONTEVEA d. sig. **CETTOLO ARISTODEM.**

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di **DOMENICO BERTACCINI** in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

- *Giardino di devozione.* — Manuale per ben disporre ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via (con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 21) legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda un cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fissate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallida). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciaiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la provincia di Udine in Nimis presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASOLI**.

Si vende presso la Libreria Patronato

Presso i signori **Benziger & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:
= „LA SACRA FAMIGLIA“ =
L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, ed ameni. Le illustrazioni ed immagini sono a colori, sono fatte con grande cura.
Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.
Prezzo di vendita: 10 cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N 16 Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

Biglietti da visita

(40 cartoleria a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o. matto greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Da per 50 litri L. 2.50 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.